



Segreteria SIDI
Via dei Taurini, 19
00185 ROMA ITALIA
Tel 39 06 49937652 fax 39 06 44340025
www.sidi-isil.it info@sidi-isil.it

SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

TESI DI DOTTORATO NEI SETTORI DI DIRITTO INTERNAZIONALE,
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

(da restituire all'indirizzo e-mail: info@sidi-isil.it)

Il questionario è rivolto ai dottorandi, anche non soci della SIDI, che desiderano fare conoscere l'oggetto del loro lavoro di ricerca, tramite l'apposita sezione presente nel sito della Società.

A) Informazioni generali

Nome: SALVATORE FABIO
Cognome: NICOLOSI
Indirizzo e-mail: salvonic@interfree.it
Indirizzo: 94, via CESARE DE MASI – 95033 BIANCAVILLA (CT)

B) Informazioni sulla tesi

Titolo della tesi di dottorato:
La disciplina del diritto di asilo nell'area euro-mediterranea: tra sovranità territoriale e protezione dei diritti umani.

Ciclo di dottorato e anno di inizio:
XXIII - 2007

Sede amministrativa del dottorato (si possono indicare anche le altre sedi consorziate):
"Sapienza" Università di Roma – Università degli Studi di Messina (sede consorziate)

Tutor della tesi di dottorato:
Pro.ssa Lina PANELLA

Anno e mese in cui scadono i tre anni del ciclo di dottorato (o alternativamente anno di discussione della tesi per i neo-dottori di ricerca, anno 2008 o 2009):
2010/NOVEMBRE

Abstract della tesi di dottorato (massimo 2 pagine):

Da sempre il Mediterraneo con il suo inestricabile intreccio di culture e civiltà ha rappresentato l'epicentro di fenomeni suscettibili di regolamentazione secondo il diritto internazionale e che progressivamente hanno modellato la costruzione di regimi di sicurezza regionale, primo fra tutti quello dell'Unione Europea. Tra questi fenomeni il territorio europeo è costantemente interessato da continui flussi migratori, che hanno riportato in evidenza la necessità di strutturare in un contesto politico e normativo più efficace e specifico un diritto come quello di asilo, il quale nell'era della minaccia terroristica globale sembrava ormai essersi smarrito all'ombra di un selvaggio recupero della dottrina della sovranità statale.

In tale contesto si ravvisa di frequente la tendenza a privare o confondere la natura giuridica del diritto di asilo ed in particolare della protezione internazionale della sua specificità, avallando una disciplina fortemente condizionata dal regime dei flussi migratori. È in tale circostanza che la comunità internazionale sembrerebbe alternare dei confortanti slanci di tipo progressista verso una più ampia protezione dei diritti dell'uomo a delle brusche ricadute nell'alveo della tradizionale concezione della sovranità dello Stato. In una fase caratterizzata da un approccio statale sempre più restrittivo all'ammissione sul proprio territorio di cittadini stranieri e da espulsioni sommarie e collettive legittimate da motivi di ordine pubblico, quale sarebbe, dunque, il significato da attribuire al secolare istituto del diritto di asilo?

Da una parte, il potere di concedere l'asilo rientra tra i poteri statali di regolare liberamente l'ingresso e il soggiorno di cittadini stranieri sul proprio territorio, configurandosi come un corollario della sovranità territoriale. D'altra parte, nell'ottica dell'individuo l'asilo costituisce un mezzo di garanzia dei diritti fondamentali. Da questo nuovo dilemma tra interesse statale e diritti individuali intende muovere la presente ricerca, al fine di rintracciare le condizioni di un possibile equilibrio tra la protezione di beni quali l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale e la tutela dei diritti umani.

Dopo una prima parte di inquadramento generale del regime internazionale in materia di asilo nell'alveo della dottrina della sovranità dello Stato e della normativa sulla protezione dei diritti dell'uomo, la presente ricerca cercherà di cogliere le specificità che dovrebbero caratterizzare la costruzione di un *Sistema Europeo di Asilo Comune*. A tal fine, si inquadrerà

l'evoluzione del regime comunitario in materia di asilo e la sua configurazione dopo le modifiche apportate dal recente Trattato di Lisbona. L'analisi delle varie dimensioni, interna ed esterna, del diritto di asilo, inoltre, contribuirà a sottolineare le specificità che un istituto del diritto internazionale classico ha assunto nel contesto comunitario, valutando se sussistono gli elementi per poter identificare un processo di costruzione di una consuetudine regionale in materia. Sul piano metodologico, questo obiettivo si baserà sul rapporto di compatibilità del sistema comunitario con il regime internazionale e consuetudinario in materia di asilo.

In questo contesto troveranno approfondimento tre problematiche principali, quali, le politiche di respingimento in mare, adottate dagli Stati, ancor prima di aver vagliato le condizioni relative alla possibilità di concedere il diritto di asilo, la questione della detenzione preventiva degli immigrati irregolari, dei richiedenti asilo e dei rifugiati e, infine, la tematica relativa all'espulsione, al rimpatrio e all'estradizione dello straniero verso contesti che *de facto* o *de jure* recherebbero pregiudizio ai diritti fondamentali dell'uomo.

Poiché, la disciplina del diritto di asilo in ambito comunitario presuppone, tuttavia, anche l'adozione di strategie di cooperazione con i Paesi Afro-Asiatici del Bacino del Mediterraneo per attenuare i flussi di richiedenti asilo verso il territorio europeo. In questa prospettiva lo studio sulla disciplina del diritto di asilo in alcuni ordinamenti dei Paesi arabo-islamici del Bacino del Mediterraneo e nei principali strumenti internazionali, quali lo Statuto dell'Organizzazione per l'Unità Africana o la Carta Araba dei Diritti Umani, completeranno la ricostruzione e l'analisi delle dinamiche evolutive del diritto di asilo nella regione euro-mediterranea.